

L'invio dell'«Unità» al seguito dei leaders algerini nella regione di Oujda



Oujda — I leaders algerini (è riconoscibile Ben Bella) passano in rassegna reparti della ALN che hanno poi sfilato in parata



Oujda — Soldati dell'Armata di Liberazione Algerina sfilano in gran parata ad Oujda nel Marocco nei pressi del confine con l'Algeria

Ben Bella ispeziona la zona militare nord

Cerimonia pittoresca e solenne alla presenza di Ferhat Abbas e degli altri capi dell'insurrezione - «L'indipendenza è una tappa, il nostro obiettivo è la rivoluzione»

(Dal nostro inviato speciale)

Oujda, 26. — Il viaggio di Ben Bella nella zona di frontiera fra il Marocco e l'Algeria ha assunto l'aspetto di una vera e propria ispezione politico-militare...

hanno installato il posto di comando della zona e le sue dipendenze. Sui pendii coperti da magri pascoli, erravano capre, pecore, buoi e cavalli.

Batterie antiaeree sulla montagna circostante erano pronte ad aprire il fuoco in caso di attacco. Oltre ai soldati c'erano migliaia di famiglie algerine...

permeabile chiaro senza alcun distintivo di grado, mi ha detto: «La società algerina è già una società senza classi. La stragrande maggioranza degli algerini è poverissima, perché tutte le ricchezze sono in mano degli europei...»

Prevista la pubblicazione di una dichiarazione congiunta

Moderato ottimismo americano dopo un colloquio Rusk-Gromiko

La Conferenza verrebbe «istituzionalizzata» con la saltuaria partecipazione dei ministri degli Esteri o dei capi di governo — Soddisfazione di Bolz per gli incontri ginevrini — Oggi torna Segni

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 26. — Un nuovo lungo colloquio tra Gromiko e Rusk «sul problema tedesco e su altre questioni di mutuo interesse», con la partecipazione degli alti funzionari delle due parti...

disaccordo». Si potrà, su questa base, andare al vertice? Su questo punto l'interlocutore di Rusk è piuttosto vago. Il segretario di Stato americano...

della possibilità di misure sostanziali. Questa mattina, lasciando Ginevra, il ministro degli Esteri della Repubblica Democratica Tedesca, Bolz, ha detto che gli incontri ginevrini gli hanno consentito di constatare l'esistenza di un vasto consenso dei neutrali...

Nel pomeriggio, Lord Howe ha riunito alla villa «La Penetie», residenza della delegazione britannica, gli altri tre capi delegazione occidentali.

sta fornita sull'atteggiamento italiano. Segni (il solo dei ministri atlantici assente da Ginevra) è atteso qui domani a mezzogiorno.

Mentre Frondizi fa giurare il nuovo governo

Primi sintomi di rivolta nelle caserme argentine

Gli ammiragli e il comandante dell'esercito insistono per le dimissioni immediate del presidente — Il «mediatore» Aramburu si prende dieci giorni di tempo per risolvere la crisi

Buenos Aires, 26. — La situazione argentina rischia di precipitare di ora in ora. Il generale Aramburu, che ha fatto da «mediatore» tra Frondizi e i militari, ha ricevuto una serie di colloqui con i capi delle forze armate...

te ha già provveduto ad espellere i frigeristi-comunisti dall'apparato statale. I «frigeristi» sono i seguaci del grande finanziere Rogelio Frigerio, figura assai influente nel campo economico...

Non è chiaro il significato esatto della espressione «sacrifici personali» che il generale ha usato per la seconda volta negli ultimi due giorni. C'è chi la considera un'allusione ad eventuali dimissioni di Frondizi, ma altri le attribuiscono un significato meno preciso.

Non hanno dato alcun risultato

Interrotti i negoziati fra Olanda e Indonesia

Giakarta smentisce le notizie sullo sbarco nella Nuova Guinea occidentale

GIAKARTA, 26. — Adam Malik, uno dei rappresentanti indonesiani ai negoziati con l'Olanda, negli USA, si trova attualmente a Giacarta, e al termine di un lungo colloquio con il presidente Sukarno ed il ministro degli Esteri Subandrio, ha annunciato che non farà per il momento ritorno negli Stati Uniti.

mato le notizie di fonte olandese circa uno scontro a fuoco nella zona della Nuova Guinea ma ha smentito sia verificato lo sbarco. Le autorità olandesi, dal canto loro, hanno confermato le notizie sullo sbarco, in una nota di tre righe, ma hanno anche smentito l'ipotesi di un'operazione di sbarco olandese nella Nuova Guinea occidentale, ha dichiarato che «la porta non è stata completamente chiusa» e che «se gli olandesi lo vogliono i negoziati potranno continuare». Jani ha confer-

Dalla prima pagina

ALGERI

te è durata per due ore buone. Gruppi di giovani esultanti bagnavano bandiere tricolori nel sangue dei caduti, in un gesto folle di retorica che illustra bene lo stato d'animo dei protagonisti di queste giornate ad Algeri. Qualche ufficiale tentava di calmare i manifestanti. Fatica inutile. I giovani si raggruppavano in gruppi per gridare: «Algeria francese» e «Salan al potere».

L'assedio di Bab el Oued durerà ancora a lungo; Occorreranno probabilmente due settimane per riuscire a tutti le case. E' però che nel frattempo quelli che conoscono il quartiere vanno e vengono indisturbati, passando attraverso le maglie del cordone di sicurezza; ma l'assedio non permette più all'OAS di servirsi di quelle case come di una sicura roccaforte.

Le tre ore prima della manifestazione, la prefettura di polizia aveva avvertito che «le forze dell'ordine avrebbero disperso la manifestazione «con tutta la fermezza necessaria». Interrotta la circolazione, tutte le vie di accesso al Plateau des Glières erano state sbarrate dai soldati. Quando i giovani manifestanti sono arrivati con le loro bandiere, i primi cordoni di soldati li hanno lasciati passare. Questo ha incoraggiato i manifestanti, che hanno cominciato ad arrivare a frotte da tutto le parti. Così, un primo gruppo di più di mille persone è riuscito a raggiungere la piazza da dove avrebbe dovuto partire il corteo.

Tito riceve l'ambasciatore sovietico

BELGRADO, 26. — Il presidente Tito ha ricevuto l'ambasciatore sovietico a Belgrado, Alexej Jepsicev, intrattenendolo a colloquio per circa un'ora. Da parte ufficiale non è stato emesso alcun comunicato. Secondo certi osservatori, nel corso dell'incontro sarebbe stato discusso il problema della prossima visita a Belgrado del ministro degli Esteri sovietico Gromyko.

Lavori pubblici negli USA per scongiurare la recessione

WASHINGTON, 26. — Il presidente Kennedy, ha annunciato oggi che l'economia statunitense «non è stata all'altezza delle aspettative» nel corso degli ultimi due mesi. Per scongiurare un programma di lavori pubblici per un totale di 600 milioni di dollari, per scongiurare il pericolo di una recessione generale nell'economia.

L'URSS informa l'ONU sui lanci spaziali

NEW YORK, 26. — L'Unione Sovietica ha fornito alle Nazioni Unite i dati dei 16 lanci spaziali sovietici perché vengano inclusi nel registro dei veicoli spaziali tenuto dall'ONU. I dati rilasciati dai sovietici comprendono le caratteristiche dell'orbita dei satelliti e delle navette spaziali lanciate dall'URSS, il perigeo e l'apogeo in km, e l'angolo di inclinazione dell'orbita rispetto all'equatore. A differenza della lista americana, quella sovietica precisa anche lo scopo dei singoli lanci spaziali.

PARIGI

vietica non sono rotti, ma le rispettive rappresentanze sono state riammesse al livello degli incarichi di affari. Questa semi-rottura è la conseguenza del riconoscimento «de jure» da parte dell'URSS del governo provvisorio della Repubblica Algerina, avvenuto all'indomani della firma degli accordi di Evian, il 19 marzo.

Diminuito a Genova il prezzo del pane

GENOVA, 26. — A partire da oggi il prezzo del pane è diminuito a Genova, di cinque lire in media al chilo. Il prezzi dei tagliati, a seconda del tipo di farina usata, è di 150, 160, 170, 180, 190, 200, 210, 220, 230, 240, 250, 260, 270, 280, 290, 300, 310, 320, 330, 340, 350, 360, 370, 380, 390, 400, 410, 420, 430, 440, 450, 460, 470, 480, 490, 500, 510, 520, 530, 540, 550, 560, 570, 580, 590, 600, 610, 620, 630, 640, 650, 660, 670, 680, 690, 700, 710, 720, 730, 740, 750, 760, 770, 780, 790, 800, 810, 820, 830, 840, 850, 860, 870, 880, 890, 900, 910, 920, 930, 940, 950, 960, 970, 980, 990, 1000.

terebbe in dubbio la reale volontà della Francia di tenere fede agli impegni presi a Evian. Comunque, la dichiarazione del governo sovietico non consente al passo indietro rispetto al riconoscimento «de jure» del G.P.R.A. e alla intenzione di inviare un ambasciatore presso il governo provvisorio algerino. E' stato in seguito a quest'ultimo incontro che il governo francese ha preso la decisione di richiamare il proprio ambasciatore a Mosca chiedendone al governo sovietico di fare altrettanto col suo, a Parigi.

Un analogo incidente, che ha portato ad una relativa tensione fra i due paesi, era avvenuto qualche settimana fa con Belgrado, per la stessa ragione. L'Humanité ha pubblicato oggi il testo dell'intervento di Thorez in un comitato centrale di giovedì scorso. Si tratta di un discorso che apre praticamente la campagna elettorale del PCF non solo per il referendum, ma anche per le probabili prossime elezioni legislative. Il segretario generale del PCF sottolinea la giustezza della analisi del partito sui successivi sviluppi del conflitto algerino e quindi definisce il suo atteggiamento di «si» dei comunisti al referendum: «Voteremo "si" perché non abbiamo la possibilità di rispondere a due domande distinte. Ma l'essenziale sarà la pace, la pace da difendere, la pace da far rispettare. Ancora una volta, nessuna fiducia a De Gaulle, nulla di modificato nella nostra posizione fondamentale. Nella nostra protesta contro la procedura del referendum plebiscitario, nella nostra condanna di questi metodi antidemocratici. E' la pace che conta — ha continuato Thorez — perché non potremmo e non dovremmo rispondere "si", dal momento che si tratta dell'approvazione della nostra politica, della nostra lotta...»

«Abbiamo dato per tre anni e poi, al momento del trionfo della nostra politica, dovremmo voltare le spalle e dire "no", lasciando agli altri il compito di coprirsi degli allori che non hanno meritato? Questo non lo permetteremo...» A proposito delle eventuali elezioni anticipate, Thorez ha detto: «Attraverso il referendum si tratta di preparare la campagna elettorale per il caso in cui ci fossero le elezioni. Si tratta di esporre tutti i nostri argomenti, tutto quello che è stato detto qui. Possiamo attenderci che le prossime elezioni siano migliori di quelle del '58, proprio perché la politica del partito è stata giusta. Già alcune elezioni parziali l'hanno dimostrato. Ma attenti a non esagerare, a non abbandonarsi a un ottimismo troppo facile...»

Apprendo a sua volta la campagna del referendum. De Gaulle ha dichiarato stasera, in una allocuzione radiotelevisiva, che il «si» da lui chiesto non riguarda soltanto la soluzione del problema algerino: «Risponderemo affermativamente e in massa alla domanda che poniamo e per i francesi risponderemo a me, Capo dello Stato, dandomi la loro adesione e il diritto di fare ciò che occorre per arrivare allo scopo. La questione algerina non è che una fra le tante... La risposta affermativa al referendum significherebbe che avrà la fiducia dei francesi per oggi e per domani... Sarà pesante, il «si» che domando...»

MARIO ALICATA Direttore LUIGI PINTOR Condirettore Taddeo Conca Direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, viale del Trionfo, 15. Telefon: 431.200. 431.233. 431.254. 431.255. 431.256. 431.257. 431.258. 431.259. 431.260. 431.261. 431.262. 431.263. 431.264. 431.265. 431.266. 431.267. 431.268. 431.269. 431.270. 431.271. 431.272. 431.273. 431.274. 431.275. 431.276. 431.277. 431.278. 431.279. 431.280. 431.281. 431.282. 431.283. 431.284. 431.285. 431.286. 431.287. 431.288. 431.289. 431.290. 431.291. 431.292. 431.293. 431.294. 431.295. 431.296. 431.297. 431.298. 431.299. 431.300.